Consorzio Piave prot. n. 0001175 del 22-01-2021

Provincia Di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p.A.
Via Bombardieri, 14
31058 SUSEGANA (TV)
fornaci@legalmail.gruppogrigolin.it

e per conoscenza a:

Guardiano di zona n. 14
Callegari Giovanni
Tel. 348-4410592

OGGETTO: FORNACI CALCE GRIGOLIN S.p.a. - Modifiche impiantistiche e gestionali in Comune di Susegana e Nervesa Della Battaglia (TV). RIESAME della DGP n.119/2019 ai sensi della DGRV 1021/2016 e artt. 27-bis D.Lgs. 152/2006. Parere per valutazione di compatibilità idraulica e scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali dello stabilimento Fornaci Calce Grigolin, nella rete di scarico delle canalette irrigue consortili, comizio 215.

CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 20831 in data 22/12/2020;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera

dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

COMUNICA

parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla realizzazione di scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali dello stabilimento Fornaci Calce Grigolin nella rete di scarico delle canalette irrigue consortili, comizio 215, tramite manufatto di troppo pieno a servizio del bacino di invaso e del bacino di drenaggio per infiltrazione, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Valutazione di compatibilità idraulica e.

   il volume di compensazione progettato, consistente in:

   - un bacino di compensazione e invaso, avente superficie di 1000 mq e tirante idrometrico massimo di 100 cm, volume mc 1000;
   - un bacino con funzioni di invaso e drenaggio per infiltrazione, avente superficie di 1300 mq e tirante idrometrico massimo di 100 cm, volume mc 1300, e scarico nella rete delle canalette irrigue consortili, comizio 215, tramite manufatto di troppo pieno a servizio del bacino di invaso e del bacino di drenaggio,
   - fornisce un valore complessivo di volume destinato ad invaso e drenaggio per infiltrazione accettabile in relazione alle prescrizioni consorziali.
2. le tubazioni di convogliamento delle acque verso la tubazione di scarico nel manufatto di raccordo canaletta Comizio 215, dovranno essere posizionate con quota di scorrimento pari alla quota di massimo invaso calcolata per i bacini di invaso e drenaggio per infiltrazione;

3. il diametro della tubazione della rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche, considerato ai fini volumetrici per la compensazione, non dovrà essere inferiore a dn 50 cm, in ragione di un riempimento dell'80%;

4. sarà necessario garantire tra il livello di massimo invaso raggiunto all'interno dei bacini di invaso, ed il piano medio di campagna dell'area di intervento ed eventuali manufatti o fabbricati un franco di almeno cm 30;

5. i bacini di invaso e la rete di tubazioni dovranno essere conformati con una opportuna pendenza longitudinale verso la tubazione di sbocco (senza salti di quota) o trincea drenante in modo da facilitare il processo di svuotamento durante la fase di decrescenza della piena;

6. dovrà essere pure verificata la quota del corso d'acqua di recapito della rete di scarico, al fine di determinare correttamente le quote di progetto delle opere di compensazione idraulica (bacino di invaso e rete di tubazioni), opportunamente tarate per convogliare le portate a gravità;

7. relativamente alla rete di smaltimento si rammenta l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione consistenti in:

8. individuazione dei tratti intasati e asportazione tempestiva del materiale ostruente;

9. espurgo e pulizia del fondo e delle sponde dei bacini di invaso e di drenaggio per infiltrazione, al fine di conservarne lo scorrimento, il volume e la capacità di invaso, come pure prevedere lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;

10. l'inclinazione della tubazione di scarico nel manufatto di raccordo canaletta comizio 215, nel tratto finale, dovrà essere a favore di corrente e la sagomatura dello sbocco dovrà essere a filo e profilata assecondando il manufatto consortile oppure tramite pozzetto di raccordo;

11. lo sbocco dello scarico in condotta consortile dismessa, comizio 215, dovrà essere provvisto di valvola di non ritorno o porta a vento, al fine di scongiurare rincolli in caso di piene del canale o innalzamenti dei livelli idrometrici, con successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena;

12. relativamente alla qualità delle acque, se non diversamente stabilito, sia garantita la conformità dell'intervento alle norme del Piano di Tutela delle Acque, della Regione Veneto; a tal proposito si fa presente che il Consorzio potrà effettuare in qualunque momento le analisi dell'acqua scaricata a spese del concessionario;

13. le acque scaricate dovranno provenire esclusivamente da acque meteoriche invasate nei bacini di accumulo a servizio dello stabilimento, dopo opportuna depurazione/sedimentazione e disoleazione;

14. l'obbligo di manutenzione, pulizia ed espurgo periodico del tratto di tubazione utilizzata per lo scarico, le canalette e le relative torrette per sifone, almeno una volta all'anno e comunque in caso di necessità e/o a semplice richiesta dello scrivente Consorzio, considerato che l'intervento richiesto viene autorizzato a beneficio della ditta istante;

15. si dovrà, altresì, tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno alle proprietà, alle persone ed alle cose in relazione ai lavori di che trattasi, come pure sollevato da ogni reclamo, azione o molestia - anche di carattere giudiziario - che possano essere promossi da terzi, Amministrazioni Pubbliche, Enti o privati;

16. la definizione in cantiere della corretta esecuzione dei lavori e dei tempi per la loro realizzazione dovrà essere concordata con il personale tecnico consortile, guardiano di zona Callegari Giovanni 348-4410592;

17. la ditta dovrà assumere ogni onere per la realizzazione dei lavori oggetto della presente, nonché la responsabilità della corretta esecuzione di questi garantendo la salvaguardia assoluta delle servitù di passaggio a favore del personale del Consorzio ai fini di eventuali interventi manutentivi;

18. nell'eseguire l'opera o nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non si dovranno arrecare danni ai beni ed alle pertinenze demaniali o consorziali, in caso contrario vigerà l'obbligo ad eseguire, a proprie spese e nei termini che il Consorzio riterrà di imporre, tutti i lavori di ripristino;

19. qualora, per motivate esigenze consorziali, si rendesse necessario modificare forma e caratteristiche del manufatto di scarico o la sua totale rimozione, a ciò dovrà provvedere la ditta concessionaria a propria cura e spese, escluso alcun diritto a compensi;

20. in tema di mitigazione idraulica, si precisa che sia in fase di esecuzione delle opere che al termine della trasformazione urbanistica, non dovranno essere arrecati danni o conseguenze negative a privati confinanti e in generale a terzi. La responsabilità di ciò resta in capo al proprietario dell'area/costruttore, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile in materia di acque e servitù di scolo delle acque; le acque meteoriche relative al comparto di intervento) devono essere convogliate nel sistema di rete interna di compensazione senza commistioni con l'esterno;

21. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuto nuovo parere del Consorzio tramite richiesta circostanziata, da trasmettere allo scrivente, corredata della documentazione progettuale e descrittiva adeguata;

22. in occasione della fine dei lavori dovrà essere comunicato al Consorzio l'avvenuta conclusione delle opere, con richiesta di sopralluogo da parte di personale tecnico consortile, per verifica e controllo dei manufatti realizzati e della conformità di quanto autorizzato. In caso di difformità rispetto a

quanto concesso, il Consorzio si riserva la facoltà di proporre formale opposizione al rilascio del certificato di agibilità (collaudo) da parte del Comune;

23. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Il presente parere non costituisce autorizzazione all'esecuzione di opere idrauliche. Il rilascio del formale provvedimento autorizzativo dovrà essere espressamente richiesto dai rispettivi proprietari allegando copia degli elaborati progettuali, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Settore Gestione e Manutenzione Area Bonifica
Istruttore Basso dott. Alessandro
N. pratica 86426 PB/LP/FO/TF/aab/nc